



CONTRIBUTO DEL GRUPPO GIOVANI AL XII° CONGRESSO NAZIONALE DEL MCL

Noi Giovani MCL abbiamo ritenuto, in sede di dibattito congressuale, di proporre un documento che vuole, sulla base della relazione del Presidente Costalli, rappresentare un contributo per la definizione del progetto che il movimento intende portare avanti concretamente nei prossimi quattro anni.

Ci sembra doveroso sottolineare, infatti, come i giovani siano stati particolarmente colpiti durante la crisi. Si deve evidenziare, in questo quadro, come in tutta l'Unione Europea, siano ben 7,5 milioni i NEET (*not in employment, education or training*), ovvero il 12,9 % dei giovani europei tra 15 e 24 anni, ed il 30,1 % dei disoccupati di età inferiore ai 25 anni in Europa lo sia, inoltre, da oltre dodici mesi e sempre più giovani non cercano un lavoro in modo attivo.

L'Unione Europea ha, in questo contesto, lanciato un ambizioso progetto denominato "*Youth Guarantee*" nel quale si prevede che, entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale, i giovani europei debbano ricevere almeno un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio.

Crediamo, quindi, che l'implementazione della Youth Guarantee possa rappresentare per il nostro movimento un'opportunità di riflessione su nuove forme di partecipazione che aggiornino la tradizionale articolazione dei circoli affacciandoci alla dimensione 2.0 della rete che rappresenta, sempre meno, un luogo virtuale e, sempre più, una della realtà con la quale inevitabilmente confrontarsi. Allo stesso tempo crediamo che si debba valorizzare maggiormente la nostra capacità di essere protagonisti nella definizione e costruzione di partnership con i diversi movimenti ecclesiali, le associazioni, i soggetti del terzo settore, le istituzioni educative e politiche a partire dalla dimensione territoriale. Testimoniare, insomma, ovunque, uno stile di vita e di azione precipua espressione dei nostri valori cristiani di riferimento.

Riteniamo, infatti, che se, anche con il nostro contributo, non sarà vinta questa cruciale scommessa di riportare i giovani al lavoro, non si potrà dire che la crisi è passata e che questa dura battaglia è finita.

Solo se ciò sarà fatto e se la nostra generazione tornerà a sperare ed a credere in un futuro migliore, per noi e per le nostre famiglie, ci potrà essere, difatti, una vera ed autentica ripresa dal punto di vista economico, sociale e morale del nostro paese e dell'Europa. L'occupazione è, appunto, condizione sine qua non per una riscrittura di un patto intergenerazionale sulla base del quale declinare concrete politiche per

lo sviluppo, per la coesione sociale e per la famiglia. Se il lavoro non riparte, ogni sforzo di declinare innovative politiche di welfare rischia di essere velleitario. Si pensi, in particolare, all'esigenza di rispondere alle domande di aiuto, non solo economico, delle giovani coppie o al complesso tema dell'integrazione interculturale.

Siamo sicuri, tuttavia, che, in coerenza con quanto già fatto negli ultimi anni, molte volte anche anticipando tendenze a livello nazionale, il Movimento tutto farà propria questa battaglia cultura e politica (nel senso più alto del termine) e che svolgerà un ruolo di stimolo e di proposta su tale delicata e fondamentale questione ad ogni livello. In questo quadro si dovranno promuovere ulteriori e specifici momenti di formazione sia tematici (lavoro, immigrazione, storia del movimento, etc) che connessi agli aspetti valoriali (vita, famiglia, solidarietà, etc) e di approfondimento della dottrina sociale della Chiesa. A questo fine si valorizzeranno quelle proficue collaborazioni con prestigiose istituzioni formative quali Adapt ed Università Cattolica che rappresentano per il movimento dei fiori all'occhiello di cui andare orgogliosi anche nella prospettiva della costruzione di un apposito dipartimento ad essa dedicato.

I Giovani non considerano quanto realizzato un punto di arrivo ma il primo mattone di MCL per i suoi secondi 40 anni, che ambiscono a costruire.

Il nostro gruppo dà la propria disponibilità, in un'ottica di servizio, a contribuire alla costruzione del movimento del futuro mettendo a disposizione, non tanto la giovane età secondo una logica che non ci appartiene, ma le nostre competenze, potenzialità e capacità acquisite negli anni anche grazie alla nostra esperienza di crescita umana dentro MCL.